

Data Stampa 5253-Data Stampa 5253

Data Stampa 5253-Data Stampa 5253

# In Congo è pronta la prima farm agricola made in Italy

**Il progetto.** Viaggio a Malolo, dove **Bf** International coltiva 10mila ettari e da cui lancia un nuovo modello di business per tutta l'Africa

**Micaela Cappellini**

Dal nostro inviato  
MALOLO

Dice Ilias che la popolazione del villaggio di Malolo è triplicata, da quando a fine marzo **Bf** International ha posato la prima pietra del suo progetto in Congo. Tra le case di mattoni a secco e i tetti in lamiera, lungo le vie sterrate di polvere rossa, in tanti sono accorsi dai villaggi vicini, attratti dalle opportunità di riscatto che un investimento agroindustriale come questo può offrire. Ilias Tsaty Niaty ha 32 anni e quattro figli: «Ora al villaggio avremo l'acqua e una scuola - racconta - visto che ho un lavoro i miei figli possono finalmente studiare».

che consente di ridurre sensibilmente i passaggi burocratici e di avere interlocutori chiari fin dall'inizio. Il sistema di facilitazione può includere concessioni, esenzioni doganali e fiscali e procedure autorizzative accelerate». I lavori a Malolo sono andati spediti. «Stiamo per piantare i primi 1.500 ettari a soia - racconta Giovanni Mazzotti, direttore agronomico di **Bf** International - poi a ottobre procederemo con 2mila ettari a mais». L'obiettivo è mettere a regime tutti e 10mila gli ettari nel giro al massimo di due anni, aggiungendo all'elenco dei prodotti coltivati anche le arachidi e il riso. Per contratto, nulla di quello che **Bf** International produce in Congo può essere esportato. Il patto con il

grande, progetto che è diventato realtà. Un bel biglietto da visita, per la nuova fase della cooperazione italiana lanciata dal ministero degli Affari esteri sotto la guida di Antonio Tajani. Parola d'ordine: uscire dalla logica per cui il settore privato e il mondo della cooperazione sono realtà antitetiche. Al contrario, il privato deve diventare il vero volano dello sviluppo, in una logica di reciproco guadagno: quello delle aziende che investono, e quello dei Paesi che ricevono l'investimento e lo utilizzano come leva di sviluppo economico e sociale.

Perché anche l'obiettivo di **Bf** International in Africa è soprattutto quello di fare business. Il suo amministratore delegato - nonché presi-